



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 50 del 20.03.2007

Dopo due anni di stop, prima riunione a Roma E' RIPRESA L' ATTIVITA' DEL C.P.O. (COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' PER IL PERSONALE CIVILE)

Si è tenuta ieri, 19 marzo 2007, la prima riunione del neo costituito "Comitato per le Pari Opportunità" (C.P.O.) per il personale civile dirigente e non dirigente del Ministero Difesa, convocata presso una sala del Gabinetto Difesa, dietro precisa sollecitazione del Dipartimento delle Pari Opportunità della Funzione Pubblica anche in relazione al fatto che il 2007, su decisione del Parlamento Europeo, è "l'anno europeo delle Pari Opportunità". Alla predetta riunione ha partecipato la collega Maria Pia Bisogni, in qualità di membro effettivo del C.P.O. su designazione di FLP DIFESA nazionale.

Dopo il lungo periodo di ferma a seguito delle dimissioni della precedente Presidente, dott.ssa Anna Maria Percoco, è dunque ripartita, come FLP DIFESA aveva peraltro fortemente richiesto (vds. lettera al Gabinetto Difesa, di cui al nostro Notiziario n. 70 dell' 11.07.2006), l'attività del C.P.O. del Ministero Difesa, che risulta pressoché totalmente rinnovato nella sua composizione rispetto al precedente e con un nuova Presidente, nella persona della dott.ssa Cristiana D'Agostino.

Al primo punto all'ordine del giorno, l'esame e l'approvazione del Regolamento del Comitato.

Dopo un ampio e approfondito confronto sulla bozza presentata dalla Presidente, ed anche sulla base degli importanti contributi e delle proposte venute dalla collega Maria Pia Bisogni, è stato approvato l'articolato, che alleghiamo al presente Notiziario, che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato ed introduce alcune significative novità. Tra queste, in primis, quella contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 7, norma questa che, partendo dal disposto contrattuale che attribuisce al Comitato un ruolo consultivo e il suo "opportuno coinvolgimento" in tutte le materie oggetto di contrattazione, prevede la "partecipazione" di un componente del Comitato nelle "contrattazioni integrative di Amministrazione". Una previsione, questa, decisamente innovativa, che FLP DIFESA ha fortemente voluto, e che offre una "tribuna" importante in ordine alle problematiche in questione.

Nel corso della stessa riunione, si è quindi provveduto ad individuare i membri titolare e supplente del C.P.O. in seno al costituendo "Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing", la cui costituzione è stata anch'essa richiesta dalla nostra O.S. (vds il già citato Notiziario n. 70/2006). I membri designati, che avranno un ruolo di raccordo fra i due Comitati, sono stati, rispettivamente, la dr.ssa Gloria Cinque, componente per l'A.D., e Daniela Saporito, componente di parte sindacale nel CPO.

Nel guardare con attenzione ed interesse alla ripresa di attività del C.P.O., e nel formulare i più sinceri auguri di buon lavoro alla Presidente e a tutti i suoi componenti, FLP DIFESA auspica che il nuovo C.P.O. del Ministero Difesa possa godere, già da subito, delle più ottimali condizioni per contribuire efficacemente e proficuamente al perseguimento degli obbiettivi per i quali è stato istituito, operando al meglio nel permanente, positivo e costruttivo confronto con tutti i suoi interlocutori.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



Ministero della Difesa

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'

REGOLAMENTO

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato per le pari opportunità per il personale civile dirigente e non, istituito presso il Ministero della Difesa con D.M. 15 febbraio 2007 ed in seguito denominato C.P.O..

Articolo 1

(Finalità, funzioni e poteri)

Il C.P.O. si propone di favorire il conseguimento dell'uguaglianza tra uomini e donne promuovendo tutte le misure idonee a garantire pari dignità sul posto di lavoro e rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione, nel lavoro della parità e delle pari opportunità.

Il Comitato in particolare:

- raccoglie i dati relativi alle materie di propria competenza che l'Amministrazione è tenuta a fornire;*
- formula proposte in ordine ai medesimi temi anche ai fini della contrattazione integrativa;*
- esprime pareri in merito ai lavori del Comitato paritetico contro il mobbing per tutti gli aspetti relativi alle pari opportunità;*
- esprime parere sul codice di condotta contro le molestie sessuali;*
- promuove iniziative volte ad attuare le direttive Comunitarie per l'affermazione sul lavoro delle pari dignità delle persone nonché azioni positive ai sensi del D.Lgs. n. 198 del 2006;*
- esprime pareri e formula proposte per favorire l'effettiva parità nelle condizioni di lavoro e nello sviluppo professionale, con particolare riferimento a:*
 - accesso e modalità di svolgimento dei corsi di formazione professionale, riqualificazione e aggiornamento;*
 - flessibilità degli orari di lavoro in rapporto a quelli dei servizi sociali;*
 - perseguimento di un effettivo equilibrio di posizioni funzionali, a parità di requisiti professionali, ai fini dell'attribuzione di incarichi o funzioni più qualificate o in occasione di assunzioni o promozioni anche con riferimento al personale dirigente;*
 - processi di mobilità;*
 - analisi dei percorsi di carriera nella dirigenza di prima e di seconda fascia nell'Amministrazione della Difesa.*

- promuove incontri tra i dipendenti e i suoi componenti;
- può instaurare rapporti di collaborazione con analoghe istituzioni operanti nel settore.

Articolo 2

(Presidente e gruppi di lavoro)

Il Presidente provvede a:

- designare il Vice Presidente;
- convocare e presiedere le riunioni del Comitato;
- determinare gli argomenti da inserire all'ordine del giorno di ciascuna riunione;
- assicurare i contatti in rappresentanza del Comitato col Vertice politico del Dicastero, col Direttore generale del personale civile e con gli Organi dell'Amministrazione sulle tematiche di interesse.

Il Comitato può istituire, nel proprio ambito, gruppi di lavoro per l'approfondimento di specifiche tematiche da esso indicate.

Articolo 3

(Segretario)

Il Presidente designa all'interno del C.P.O. un componente quale Segretario.

In caso di assenza o impedimento del Segretario le relative funzioni vengono affidate dal Presidente ad un altro componente del Comitato.

Articolo 4

(Funzioni di supporto)

Le funzioni di supporto all'attività del Comitato sono svolte dalla Segreteria Unica dell'Area del Personale civile dell'Ufficio di Gabinetto.

Articolo 5

(Modalità di funzionamento)

Il C.P.O. si riunisce con periodicità ed a cadenza almeno trimestrale.

L'avviso di convocazione è spedito ai componenti non meno di 8 giorni prima delle riunioni e in caso di urgenza non meno di 3 giorni prima.

L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo fissati per la riunione.

Qualora un componente sia impossibilitato a partecipare deve darne comunicazione, tempestivamente e per iscritto, sia al Presidente che al proprio supplente.

La convocazione del Comitato può essere richiesta al Presidente, in via straordinaria, da almeno un terzo dei componenti per motivi di particolare gravità e urgenza.

I componenti del Comitato, nell'espletamento delle attività istituzionali del Comitato stesso, sono considerati in attività di servizio a tutti gli effetti.

Al fine di consentire lo scambio di informazioni e il collegamento tra componenti titolari e supplenti, può essere indetta, normalmente una volta all'anno, una riunione plenaria.

Un componente del Comitato, su delega del Presidente, informato il Comitato stesso, partecipa alle riunioni delle contrattazioni integrative di Amministrazione.

Articolo 6

(Validità delle sedute)

Ai fini della validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più 1 dei componenti compreso il Presidente.

Qualora un componente effettivo o supplente del Comitato si assenti per tre sedute consecutive senza giustificato motivo, il Presidente può rappresentare all'Amministrazione l'opportunità di procedere alla relativa sostituzione.

In caso di dimissioni di uno o più componenti, il C.P.O. chiede una nuova designazione all'Amministrazione.

Gli argomenti all'ordine del giorno vengono messi ai voti, normalmente per alzata di mano.

Ai fini della validità delle determinazioni occorre il voto favorevole della metà più 1 dei presenti.

A parità di voti dirime il voto del Presidente.

Nel caso di seduta plenaria, con contemporanea presenza del componente effettivo e del supplente, quest'ultimo non viene conteggiato ai fini del calcolo del numero legale e non ha diritto di voto.

Nel caso di assenza dei membri effettivi, i supplenti li sostituiscono pienamente, esercitando diritti e facoltà.

Di ogni seduta viene redatto processo verbale a cura del Segretario.

Il processo verbale viene sottoposto all'approvazione del Comitato nella seduta successiva e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 7

(Modificazioni)

Il presente regolamento può essere modificato su richiesta di almeno la metà dei componenti, con delibera da adottare a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti del Comitato.

Articolo 8

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione.

Il presente regolamento è stato letto, discusso ed approvato dal C.P.O. nella seduta del 19 marzo 2007.

IL PRESIDENTE